



LEGISLATURA N. XII

Oggetto: **ISTITUZIONE DELLA “GIORNATA CELEBRATIVA DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE”.**

Il 10 giugno 2026 si è riunito presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale, in piazza Cavour n. 23, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Gianluca Pasqui	- Presidente	X	
Giacomo Rossi	- Vicepresidente	X	
Enrico Piergallini	- Vicepresidente	X	
Marco Ausili	- Consigliere segretario	X	
Marta Ruggeri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Gianluca Pasqui** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA “GIORNATA CELEBRATIVA DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE”.

L’Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l’articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall’articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n.14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del Segretario generale;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di istituire la “Giornata celebrativa della prima seduta del Consiglio regionale delle Marche” la cui celebrazione si terrà il 6 luglio di ogni anno, quale solenne ricorrenza volta a valorizzare il ruolo svolto dall’Assemblea legislativa regionale quale organo di rappresentanza della comunità marchigiana, sede del confronto democratico, della produzione normativa regionale e della definizione degli indirizzi politico-istituzionali della Regione;
2. di stabilire che, in occasione di tale giornata, il Consiglio regionale organizza convegni, seminari, incontri pubblici e ogni altra iniziativa ritenuta idonea al perseguimento delle finalità della ricorrenza;
3. di stabilire che, nell’ambito della celebrazione della “Giornata celebrativa della prima seduta del Consiglio regionale delle Marche” il Consiglio regionale attribuisce gli “attestati di encomio” a personalità, enti, associazioni o aziende che si siano distinti per il contributo reso alla comunità marchigiana, alle istituzioni regionali o alla promozione dei valori civici, culturali, socio-economici e democratici, in coerenza con le finalità celebrative e di rappresentanza proprie dell’Assemblea legislativa regionale;
4. di approvare il “Regolamento per la concessione degli attestati di encomio” allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale;



5. di stabilire che le modalità organizzative e attuative della celebrazione annuale della “Giornata celebrativa della prima seduta del Consiglio regionale delle Marche”, nonché delle eventuali iniziative ad essa connesse, siano definite con successive deliberazioni.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Gianluca Pasqui

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Statuto della Regione Marche;
- Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche – artt. 12 e 15;
- legge regionale 30 giugno 2003, n.14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale);
- determinazione dell'Ufficio di presidenza n. 183/23 del 10.06.26

Motivazione

Il 6 luglio 1970 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale delle Marche, dando avvio all'attività dell'Assemblea legislativa regionale e segnando un momento di particolare rilevanza nella storia istituzionale della Regione.

Tale ricorrenza costituisce un evento di fondamentale valore storico, politico e civile, in quanto rappresenta il momento fondativo dell'ordinamento regionale marchigiano e l'inizio dell'esercizio delle funzioni democratiche, legislative e rappresentative attribuite alla Regione nell'ambito del sistema delle autonomie territoriali delineato dalla Costituzione.

La valorizzazione della memoria istituzionale e della funzione svolta dal Consiglio regionale costituisce un'importante occasione per rafforzare il rapporto tra le istituzioni e la comunità regionale, promuovendo la conoscenza dei principi democratici, dell'autonomia regionale e del ruolo dell'Assemblea legislativa.

Per tali ragioni l'Ufficio di presidenza, con determinazione a verbale n. 183/23 del 10.06.26, ha ritenuto opportuno istituire la “Giornata celebrativa della prima seduta del Consiglio regionale delle Marche”, da celebrarsi annualmente il 6 luglio, quale solenne ricorrenza volta a valorizzare il ruolo svolto dall'Assemblea legislativa regionale quale organo di rappresentanza della comunità marchigiana, sede del confronto democratico, della produzione normativa regionale e della definizione degli indirizzi politico-istituzionali della Regione, demandando agli uffici competenti l'immediata redazione della relativa deliberazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2003.

In occasione della celebrazione della Giornata, il Consiglio regionale potrà organizzare convegni, seminari, incontri pubblici e ogni altra iniziativa ritenuta idonea al perseguimento delle finalità della ricorrenza.

Nell'ambito delle celebrazioni sarà altresì prevista l'attribuzione di “attestati di encomio” a personalità, enti, associazioni, istituzioni, organizzazioni o imprese che si siano distinti per il contributo reso alla comunità marchigiana, alle istituzioni regionali o alla promozione dei valori civici, culturali, sociali, economici e democratici.



Le modalità e i criteri per la concessione degli attestati sono disciplinati dal “Regolamento per la concessione degli attestati di encomio” che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con successive deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza saranno definite le modalità organizzative e attuative della celebrazione annuale della “Giornata celebrativa della prima seduta del Consiglio regionale delle Marche”, nonché delle eventuali iniziative ad essa connesse.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze del presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

La sottoscritta, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Katia Cardinali

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013 n.62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il Segretario generale
Antonio Russi

La presente deliberazione si compone di n.7 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi



Allegato A

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ATTESTATI DI ENCOMIO

Finalità e natura degli Attestati di encomio

L'encomio consiliare consiste in un attestato di benemerenza attribuito dal Consiglio regionale delle Marche, su proposta di un Consigliere regionale, quale riconoscimento ufficiale a persone, associazioni o aziende che abbiano reso particolari servizi o meriti alla comunità marchigiana, accrescendone il prestigio e l'immagine.

L'attestato ha valore simbolico e onorifico, non comporta benefici economici e viene conferito secondo i criteri e le procedure stabiliti dal presente regolamento.

Soggetti candidabili

Sono candidabili tutti i marchigiani benemeriti (persone fisiche, associazioni o aziende), cioè coloro che con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, della musica e dello spettacolo, del lavoro e delle attività produttive, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, abbiano in qualsiasi modo giovato alla Regione Marche, rendendone più alto il prestigio attraverso le loro personali virtù.

L'Attestato di encomio può essere riconosciuto anche alla memoria.

Criteri di attribuzione

L'Attestato di encomio è attribuito a coloro che abbiano contribuito, con azioni o risultati concreti, a valorizzare la regione Marche e i suoi valori fondanti.

Nel rispetto del limite massimo di quaranta, possono essere conferiti Attestati di encomio per le seguenti categorie:

1) Persone fisiche (cittadini italiani o stranieri, senza differenziazione di sesso, nazionalità, etnia e religione), che si sono particolarmente distinti e che rappresentano un modello positivo per:

- a) l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori della Costituzione repubblicana o della solidarietà umana;
- b) il contributo al progresso della cultura e in ogni campo del sapere o per il prestigio conseguito attraverso gli studi, l'insegnamento, la ricerca, la produzione artistica, letteraria o espressiva;
- c) il particolare impegno dimostrato nel lavoro, nella produzione di beni e servizi, nelle professioni, nella gestione politica ed amministrativa di istituzioni pubbliche e private, distinguendosi per un servizio e/o per il personale apporto al miglioramento della qualità della vita e della convivenza sociale;
- d) l'esemplare affezione e interessamento verso la regione Marche, testimoniati da opere e iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza e la valorizzazione della regione stessa e della sua comunità in tutti gli aspetti;
- e) aver conseguito risultati agonistici sportivi di rilievo in campo mondiale, europeo, nazionale e regionale o per aver lungamente servito lo sport con spirito etico e formativo;
- f) azioni di alto valore civile o esempi di coraggio e abnegazione.

2) Associazioni o enti in ambito civile, religioso, nel caso in cui:

- a) abbiano conseguito particolari meriti culturali, sociali, filantropici o sportivi;
- b) si siano distinte nell'opera di promozione della pace, della solidarietà e difesa dei diritti umani.

3) Aziende che

- a) si siano distinte per il sostegno a particolari iniziative culturali, sociali, filantropiche, sportive e di legame con la regione Marche;
- b) abbiano contribuito a valorizzare l'immagine della regione, distinguendosi a livello nazionale o internazionale per i propri prodotti o servizi;



- c) abbiano contribuito a dare particolare impulso allo sviluppo sociale, civile, culturale ed economico con la propria attività imprenditoriale;
- d) abbiano prestato attività imprenditoriale ininterrottamente per almeno 50 anni;
- e) si siano distinte in particolari situazioni emergenziali (quali terremoto, alluvioni, ecc.) prodigandosi in attività di supporto alle popolazioni colpite.

Presentazione delle candidature

Ogni consigliere regionale può proporre non più di una candidatura per l'attribuzione dell'Attestato di encomio, entro il 30 aprile di ogni anno, mediante la trasmissione all'Ufficio di presidenza (ufficiodipresidenza.consiglio@regione.marche.it) di una istanza contenente:

- le generalità del proponente;
- le generalità del candidato;
- la dettagliata descrizione dei fatti e dei motivi per i quali si ritiene che il segnalato sia meritevole dell'Attestato di encomio, facendo particolare riferimento ai criteri;
- atti e documenti giustificativi della candidatura e comunque ritenuti utili a meglio giustificare la proposta.

Con le stesse modalità e termini, l'Ufficio di presidenza può presentare fino a 10 candidature all'anno.

Istruttorie e valutazione delle proposte di Attestato di encomio

Le proposte pervenute sono istruite dalla segreteria dell'Ufficio di presidenza, che verifica la completezza della documentazione e la conformità ai criteri previsti.

L'Ufficio di Presidenza valuta le candidature e delibera l'attribuzione degli Attestati di encomio, motivando eventuali esclusioni.

L'Ufficio di Presidenza può rinviare o respingere le candidature che non rispondano pienamente ai criteri o che risultino prive di adeguata documentazione.

Attestati di encomio

L'attestato di encomio è redatto secondo il modello grafico approvato dall'Ufficio di presidenza e contiene:

- le generalità del destinatario;
- una motivazione sintetica, ma significativa del riconoscimento;
- il luogo di attribuzione e la data;
- la sottoscrizione del Presidente del Consiglio regionale o suo delegato, componente dell'Ufficio di presidenza.

Cerimonia di conferimento

Gli Attestati di encomio sono conferiti nel corso della "Giornata celebrativa della prima seduta del Consiglio regionale delle Marche" organizzata annualmente dal Consiglio regionale delle Marche in occasione dell'anniversario della Prima seduta del Consiglio regionale avvenuta il 6 luglio 1970. Il relativo attestato è consegnato dal Presidente del Consiglio regionale o da un componente dell'Ufficio di presidenza da lui delegato.



Fac simile presentazione candidatura

All'Ufficio di Presidenza
Consiglio regionale delle Marche
ufficiodipresidenza.consiglio@regione.marche.it

Oggetto: Proposta di candidatura per l'attribuzione dell'Attestato di encomio – Anno _____

Il/La sottoscritto/a _____, Consigliere/a regionale della Regione Marche,

PROPONE

ai sensi del "Regolamento per la concessione degli Attestati di encomio", la candidatura per l'attribuzione dell'Attestato di encomio a favore di:

Candidato/a

- Nome e Cognome / Denominazione: _____
- Residenza/Sede legale: _____
- Recapiti: _____

Motivazione della candidatura

La presente proposta è formulata in quanto il/la candidato/a si è particolarmente distinto/a per:
(Descrizione dettagliata dei fatti, delle attività svolte, dei risultati conseguiti e dei meriti maturati, con specifico riferimento ai criteri previsti dal regolamento – 300 battute)

In particolare, si evidenzia che il/la candidato/a rientra nella seguente categoria prevista dal regolamento:

- ☐ Persona fisica
- ☐ Associazione/Ente
- ☐ Azienda

e soddisfa i seguenti criteri:

(indicare puntualmente la/le lettera/e di riferimento del regolamento e motivarne il possesso)

Alla presente si allegano:

- curriculum vitae / profilo istituzionale;
- relazione descrittiva delle attività e dei meriti;
- eventuali attestazioni, riconoscimenti, rassegna stampa;
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione.

Luogo e data _____

Firma
